



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA



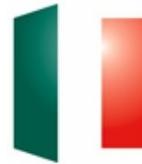
PNRR - Piani Urbani Integrati

Rete **Metropolitana** per la **Conoscenza** *La Grande Bologna*

Schede interventi



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

*Dipartimento Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale della Finanza Locale*



CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
CODICE ENTE 237

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECO-FIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la misura di investimento “Piani Integrati” - M5C2 – Investimento 2.2 del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, n. 386, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la

gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il comma 1 dell'articolo 21 del Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152, ai sensi del quale "Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, sono assegnate risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026. Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all' articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

VISTO il comma 2 del succitato articolo 21, secondo cui le risorse di cui al comma 1 sono integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con le risorse di cui all' articolo 1, comma 2, lettera l), del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, che, nello specifico prevede, per piani urbani integrati 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 30 milioni di euro nel 2023 e 20 milioni di euro nell'anno 2024;

VISTO il comma 3 dell'art.21 del D.L. 152/2021, con il quale le citate risorse sono ripartite tra le città metropolitane in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), come da tabella allegata al citato art. 21;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno approvativo del presente fac-simile di modello.

Si comunica che gli interventi selezionati costituiscono un unico piano integrato, che è il seguente:

Titolo: RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA. LA GRANDE BOLOGNA

Importo: 157.337.700,00 € (>50.000.000,00€)

Tipologie di intervento: manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive; interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2.

Si riportano a seguire i CUP e le schede dei singoli interventi finanziati, secondo il fac-simile.

CUP: F31I22000010006					
Descrizione dell'intervento		<p>DISTRETTO EX SCALO RAVONE</p> <p>L'intervento prevede di realizzare nell'ex scalo ferroviario Ravone un distretto dell'innovazione sociale e culturale (già avviato con l'uso temporaneo di alcuni immobili dismessi) attraverso la rifunzionalizzazione eco-sostenibile di una consistente parte dell'area, la conservazione e il progressivo recupero degli edifici industriali esistenti (26.000 mq di superficie lorda). Sugli edifici sono previsti interventi differenziati rispetto allo stato dei luoghi: dall'adeguamento energetico, alla rifunzionalizzazione per renderli adeguati ai nuovi usi, fino alla demolizione e ricostruzione. Sulle aree aperte invece interventi di depavimentazione e allestimento mediante l'utilizzazione di soluzioni a base naturale.</p> <p>Complessivamente verranno acquisite, con la capacità di "acquisto immobili" ammessa dal decreto per l'intero Piano integrato, 10 ettari di nuove aree pubbliche, con edifici destinati ad usi pubblici, attività di servizio per nuove produzioni e abitazioni collaborative (per circa 300 persone). È inoltre prevista la realizzazione di due importanti infrastrutture indispensabili al collegamento dell'area con le zone circostanti: un ponte pedonale e ciclabile verso il sistema dei percorsi ciclopedonali dell'area di Prati di Caprara e la strada di collegamento carrabile tra la via Casarini e la via del Chiù.</p> <p>Dal punto di vista dell'art. 2 del Decreto 6 dicembre 2012, le tipologie di intervento riguardano il "miglioramento di un'area urbana degradata per la rigenerazione e rivitalizzazione economica rifunzionalizzazione economica, permettendo la trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili attraverso la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico" (punto 1.a).</p> <p>Dal punto di vista delle priorità fissate dalla Città Metropolitana con Atto del Sindaco n. 24/2022, l'intervento ha un significativo impatto sulla transizione ecologica mediante la riqualificazione di un'area produttiva dismessa, e, tramite lo sviluppo di infrastrutture per la conoscenza e la ricerca, in campo culturale e sociale, combatte disuguaglianze e fragilità.</p>			
Mq area rigenerata		140.000			
Risparmio energetico (TEP annuo)		214,82			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori:			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: € 0,00					
Finanziamento BEI: € 0,00					
Costo Complessivo: € 57.889.346,79					
Richiesta Contributo: € 57.889.346,79 (Importo Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Bologna			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	6.118.903,96	3.334.426,38	13.974.488,32	18.310.400,39	16.151.127,75

CUP: F33G22000010006						
Descrizione dell'intervento		POLO DELLA MEMORIA DEMOCRATICA Il Polo Della Memoria Democratica, punto qualificante del nuovo sistema di offerta culturale per la Città della Conoscenza, verrà realizzato all'interno della STAZIONE 2 AGOSTO 1980 riqualificando una parte degli edifici sottoutilizzati e dismessi, quindi edifici accessibili e visibili sia dalla stazione stessa che dal centro della città. Edifici oggetto di un vincolo di tutela "indiretta" che ne consente la modificazione nel rispetto dei beni culturali tutelati (la stazione storica a ovest, la porta e i resti della rocca a est), consentendo quindi un intervento importante di riconfigurazione dell'immagine dell'angolo tra i viali e il ponte Matteotti. Gli edifici individuati consentono di intervenire per la ristrutturazione, il consolidamento statico, la riqualificazione energetica, mettendo a disposizione del Polo circa 7.800mq di superfici lorde, oltre ad uno spazio aperto di circa 2.000mq. Negli edifici ristrutturati, integrati da una nuova costruzione che "riempie" il cortile che oggi separa l'edificio dal viale di circonvallazione, troveranno spazio le funzioni aperte al pubblico (reception e accoglienza, info point, biblioteca e sala consultazione, main stage, mostra permanente, auditorium, spazi incontro, spazi didattica, spazio città, spazi a bassa definizione), negli interrati gli archivi e i locali tecnici, nei piani più alti le funzioni non aperte al pubblico (uffici, foresteria). Un intervento che consente di intervenire in maniera adeguata sulle parti destinate all'uso pubblico, avere un buon accesso dalla città (da viale Pietramellara) e dalla stazione (al piano inferiore), avere pertinenze esterne utilizzabili.				
Mq area rigenerata		7.000				
Risparmio energetico (TEP annuo)		53				
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori:				
Finanziamento BEI: no						
Quota parte cofinanziata: € 0,00						
Finanziamento BEI: € 0,00						
Costo Complessivo: € 21.111.278,10						
Richiesta Contributo: € 21.111.278,10 (Importo Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Bologna				
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026	
	2.231.462,10	1.216.009,62	5.096.262,53	6.677.497,26	5.890.046,59	

CUP: F34H22000070006					
Descrizione dell'intervento		RIGENERAZIONE BOLOGNINA Alla Bolognina, quartiere storico dell'espansione operaia della città nei primi anni del novecento, le azioni di progetto prevedono interventi di rigenerazione coordinati fra loro. Gli interventi previsti si collocano in un tessuto di prima periferia ad alta tensione abitativa e mirano - attraverso l'innalzamento del livello qualitativo degli spazi, il ripensamento delle gerarchie degli stessi con la ridefinizione del rapporto tra spazi costruiti e di relazione e l'aumento dell'offerta di servizi alla persona e spazi collettivi - ad innescare fenomeni di inclusione e rigenerazione sociale del patrimonio umano residente. La riqualificazione energetica di alcuni isolati storici di edilizia sociale pubblica (tra le vie Albani, Fioravanti, Zampieri e Di Vincenzo), la rigenerazione delle corti interne a due degli isolati interessati (denominate Corte A e Corte B), spazi aperti oggi privati, che puntano a diventare pubblici e aggregativi, che comporterà anche la realizzazione in un magazzino oggi in disuso di proprietà della Azienda Casa Emilia-Romagna del nuovo centro di documentazione storica sulla casa popolare e operaia di Bologna, che aprirà al pubblico la possibilità di consultare il ricco patrimonio archivistico dell'Azienda. La riqualificazione degli immobili di circa 2.500mq che costituivano l'accesso all'ex Mercato Ortofrutticolo (comparto in corso di rigenerazione mediante un piano attuativo in corso), andrà ad integrarsi con l'offerta culturale del Polo della Memoria Democratica. Il completamento dell'asse stradale di attraversamento nord-sud all'interno del Comparto R5.2 Ex Mercato Navile, consentirà di ridurre il traffico veicolare di attraversamento delle strade del quartiere, in particolare di via Fioravanti e via Albani che saranno riorganizzate come strade a priorità pedonale e ciclabile, contribuendo a qualificare l'abitabilità della zona ed incrementare le dotazioni di mobilità sostenibile in linea con il recente PUMS metropolitano. Si attuerà così un importante ripensamento dello spazio stradale come luogo di socialità, anche incrementando le attenzioni alla rete della mobilità dolce e della sua sicurezza.			
Mq area rigenerata		45.500			
Risparmio energetico (TEP annuo)		136			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 16.666.798,50					
Richiesta Contributo: € 16.666.798,50 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Bologna			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 1.761.679,65	€ 960.007,08	€ 4.023.362,99	€ 5.271.705,52	€ 4.650.034,27

CUP: F39J22001870006					
Descrizione dell'intervento		<p>VIA DELLA CONOSCENZA</p> <p>Il progetto Via Della Conoscenza ha l'obiettivo di connettere e integrare i luoghi della conoscenza, della ricerca e della formazione, localizzati nel quadrante nord-ovest della città, attraverso un'infrastruttura dedicata alla mobilità lenta che dà forma ad una nuova centralità culturale lineare; un sistema di percorsi che siano connotati, riconoscibili e attrezzati attraverso nuove e innovative tecnologie di infrastrutturazione digitale. Il progetto consiste nella realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart, protetto dalle intemperie e dotato di illuminazione integrata e sensori diffusi, con sistema di illuminazione a LED e sensoristica per il controllo della qualità dell'aria e della qualità e sicurezza lungo il percorso. Lungo la pista saranno accessibili servizi di sharing che mettano a disposizione mezzi elettrici leggeri per il transito. La copertura del percorso è realizzata con oggetti architettonici leggeri, evoluzione dell'idea storica del portico urbano, che sappiano dialogare con il paesaggio nei percorsi "periurbani"; attrezzati con sistemi fotovoltaici, completati da aree coperte che possano ospitare sosta e servizi dedicati a chi transita. Il percorso sarà inoltre caratterizzato da punti informativi e di conoscenza (le "stazioni sulla via della conoscenza"), localizzati nei punti di intersezione con il percorso della scienza e della ricerca e con quello della memoria storica. Le stazioni lungo la via vengono valorizzate anche attraverso il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti (Caserme Rosse, Giuriolo, case di guardia ai Sostegni del Navile etc...): la riqualificazione delle case di guardia ai Sostegni del Navile e la sistemazione di alcuni brani di verde pubblico di complemento del Navile e della Via della Conoscenza fanno parte del progetto bandiera "Impronte verde", per la realizzazione di una grande infrastruttura ecologica urbana, che verrà finanziato dal programma PON Metro.</p>			
Mq area rigenerata		16.710 mq			
Risparmio energetico (TEP annuo)		2,63			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 6.110.164,00					
Richiesta Contributo: € 6.110.164,00 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Bologna			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 645.844,33	€ 351.945,45	€ 1.474.993,59	€ 1.932.644,87	€ 1.704.735,76

CUP: F34J22000060006					
Descrizione dell'intervento		PARCO DOPO LAVORO FERROVIARIO Il Parco Del DLF - Dopo Lavoro Ferroviario, da molti anni parzialmente abbandonato, richiede importanti interventi di restauro delle strutture storiche (vincolate come beni culturali), delle attrezzature e degli impianti sportivi e dell'impianto vegetazionale. L'obiettivo di questa azione è quello di adeguare gli spazi chiusi e aperti per la realizzazione di un polo culturale e sportivo adeguato alle esigenze contemporanee, con particolare attenzione all'offerta per la fruizione notturna, un parco culturale di nuova generazione che troverà nuove modalità di gestione. L'assetto degli spazi aperti verrà ridefinito con particolare attenzione alle parti alberate, allo sviluppo dei percorsi (nuovi e storicamente presenti), al recupero dei manufatti d'arredo ancora in essere (in particolare le fontane) e al recupero dei campi sportivi all'aperto. L'area verrà maggiormente aperta ai contesti urbani circostanti e verrà resa più accessibile attraverso la ristrutturazione degli accessi esistenti (via Serlio e via Stalingrado) e l'apertura di un nuovo accesso da nord.			
Mq area rigenerata		41.055			
Risparmio energetico (TEP annuo)		14,83			
Finanziamento Parziale: si		Enti finanziatori: Comune di Bologna			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: 13.756.500,00					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 24.867.699,00					
Richiesta Contributo: € 11.111.199,00		Soggetto attuatore: Comune di Bologna			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 1.174.453,73	€ 640.005,06	€ 2.682.243,44	3.514.472,24	€ 3.100.024,52

CUP: F35I22000000006					
Descrizione dell'intervento		<p>MUSEO DEI BAMBINI PILASTRO</p> <p>Realizzazione di un nuovo edificio per attrezzature pubbliche che viene creato con l'intento di diventare luogo di conoscenza, apprendimento e aggregazione per la popolazione in età scolare, valorizzando la dimensione ludica e imparando ad osservare le cose e le situazioni da più punti di vista. Il metodo pedagogico che viene proposto si basa sull'educazione non formale intesa come la capacità del bambino di apprendere tramite l'esperienza diretta, l'utilizzo dei diversi sensi, un forte coinvolgimento emotivo, percettivo e plurisensoriale. Favorendo lo sviluppo di un pensiero aperto, flessibile, antidogmatico, divergente, creativo, il progetto prenderà vita all'interno del quartiere Pilastro poiché si tratta di un quartiere periferico della città di Bologna, divenuto famoso negli anni per alcuni episodi di degrado. L'edificio sarà caratterizzato da una forte identità che lo renderà immediatamente riconoscibile. Sarà ben integrato al contesto sia a livello di quartiere che di prossimità con il verde. Il giardino proposto per la riqualificazione è un luogo che i preadolescenti e adolescenti del quartiere già usano, caratterizzato da una buona fruibilità e da una buona qualità in relazione agli edifici che lo circondano. La potenzialità del luogo, oltre che dagli ampi spazi, è data dalla vicinanza della Biblioteca Spina e Casa Gialla, già significativi punti di aggregazione giovanile, che consentirebbe un presidio educativo costante alle attività che si potrebbero sviluppare nel quartiere Pilastro. Il nuovo Museo dei Bambini necessita di circa 4.600 mc, corrispondenti a circa 1.530 mq. Il nuovo Museo dei Bambini metterebbe in collegamento le già esistenti strutture di vicinato della Casa Gialla e della Biblioteca Spina, il verde pubblico attrezzato e la via Italo Svevo già in progetto di conversione in via semi-pedonale, generando così un "cluster" di servizi per i bambini e i giovani.</p>			
Mq area rigenerata		2.300			
Risparmio energetico (TEP annuo)		2,47			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 5.555.599,50					
Richiesta Contributo: € 5.555.599,50 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Bologna			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 587.226,87	€ 320.002,53	€ 1.341.121,72	€ 1.757.236,12	€ 1.550.012,26

CUP: B29I22000210002					
Descrizione dell'intervento		RESTAURO PADIGLIONE 1 L'intervento ha per oggetto il restauro del Padiglione 1 destinato a nuova sede della Fondazione Accademia Internazionale "Incontri con il Maestro" di Imola, un'istituzione musicale imolese di eccellenza, che recentemente ha ottenuto l'equipollenza universitaria dei propri corsi. Il progetto prevede la realizzazione di residenze per studenti, aule didattiche, uffici e servizi, con elevati standard in termini di prestazioni acustiche e energetiche. L'Accademia si impegna da anni per portare arricchimento culturale al territorio, intercettando su Imola prestigiosi artisti internazionali oltre a giovani talenti emergenti. Da tempo organizza sul territorio importanti rassegne e festival musicali aperti alla cittadinanza e iniziative propedeutiche all'ascolto rivolte ai bambini e ragazzi di tutte le età. E' inoltre in grado di generare per chi frequenta i suoi corsi opportunità professionali di alta specializzazione.			
Mq area rigenerata		1.730			
Risparmio energetico (TEP annuo)		40,30			
Finanziamento Parziale: si		Enti finanziatori: CON.AMI			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: € 1.921.000					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 5.420.000					
Richiesta Contributo: € 3.499.000 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Imola			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 193.844,60	€ 722.893,40	€ 1.291.131,00	€ 1.291.131,00	/

CUP: B29D22000040006					
Descrizione dell'intervento		RESTAURO OFFICINE EX ARTIERI L'intervento ha per oggetto il restauro delle ex-officine del Complesso Osservanza e sarà la sede di laboratori e spazi per la ricerca, orientati all'innovazione e alla sostenibilità, con l'obiettivo di fornire accesso alla ricerca a tutti e offrire a chiunque la possibilità di sperimentare e acquisire nuove competenze tecniche. È inoltre previsto l'inserimento di spazi di lavoro condivisi per incentivare la collaborazione tra diverse professionalità e facilitare le sinergie tra esperienze e modalità di lavoro. Un luogo di condivisione e coworking, pensato per mettere in comunicazione gli studenti con le aziende, gli artigiani con le imprese, facilitando lo scambio di idee e la nascita di nuovi progetti.			
Mq area rigenerata		4.100			
Risparmio energetico (TEP annuo)		38,42			
Finanziamento Parziale: no			Enti finanziatori: /		
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 4.550.000					
Richiesta Contributo: € 4.550.000 (Complessivo)			Soggetto attuatore: Comune di Imola		
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 480.930,00	€ 262.080,00	€ 1.098.370,00	€ 1.439.165,00	€ 1.269.450,00

CUP: B29D22000050006					
Descrizione dell'intervento		RESTAURO PADIGLIONI 10 E 12 L'intervento ha per oggetto il restauro dei Padiglioni 10 e 12 nel Complesso Osservanza. I Padiglioni fungeranno da nuova sede del Circondario Imolese (istituzione locale comprendente 10 Comuni) per numerosi servizi alle imprese e ai cittadini su diverse tematiche (ambiente, educazione, formazione, sicurezza pubblica, mobilità e trasporti, salute e assistenza). E' inoltre previsto l'inserimento di un laboratorio sulla storia della psichiatria imolese, di cui il luogo conserva la memoria storica.			
Mq area rigenerata		2.990			
Risparmio energetico (TEP annuo)		40,99			
Finanziamento Parziale: no			Enti finanziatori: /		
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 6.850.000					
Richiesta Contributo: € 6.850.000 (Complessivo)			Soggetto attuatore: Comune di Imola		
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 724.045,00	€ 394.560,00	€ 1.653.590,00	€ 2.166.655,00	€ 1.911.150,00

CUP: B29D22000060006					
Descrizione dell'intervento		RESTAURO EX CABINA ELETTRICA L'intervento ha per oggetto la riqualificazione di una ex cabina elettrica sita nel Complesso Osservanza. Nel fabbricato è previsto l'inserimento di un info point e di un laboratorio cicloturistico metropolitano, col fine di favorire un turismo sostenibile e inclusivo, volto alla valorizzazione di percorsi e iniziative dedicate per promuovere il territorio metropolitano in riferimento al circuito delle due ruote. L'intento è quello di accogliere i biker offrendo servizi utili (deposito bici, lavaggio bici, officina, ecc...), proponendo percorsi e itinerari di viaggio, incentivando l'utilizzo di tale mezzo di trasporto, verso una maggiore sensibilità ambientale. Il nuovo servizio previsto ha l'obiettivo di promuovere la rete ciclabile metropolitana ("Bicipolitana"), tassello fondamentale per offrire ai cittadini una mobilità sostenibile in sicurezza e limitare l'uso delle auto, col fine di connettere tutti i principali centri abitati, poli produttivi e funzionali del territorio. Uno dei percorsi inseriti nel più ampio sistema della Bicipolitana è la "Ciclopista del Santerno", un itinerario di alto valore ambientale e paesaggistico, che vede nella città di Imola uno dei punti principali, che corre a brevissima distanza dal Complesso e che risulta integrata con la rete di percorsi ciclabili esistente, ben interconnessa con tutte le zone urbane circostanti			
Mq area rigenerata		100			
Risparmio energetico (TEP annuo)		3,15			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 380.000					
Richiesta Contributo: € 380.000 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Imola			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 60.002,00	€ 199.994,00	€ 120.004,00	/	/

CUP: B29I22000220006					
Descrizione dell'intervento		SERVIZI IMMATERIALI CONNESSI L'intervento ha per oggetto i servizi e le attività che si intendono implementare per la nascita e lo sviluppo del nuovo parco dell'Innovazione-Osservanza della Città di Imola ("Il Futuro dell'Osservanza – Polo della conoscenza, scienza e ricerca"). Il BIS (Bologna Innovation Square) del Parco dell'Innovazione-Osservanza svilupperà il format coerentemente con quello di Bologna rappresentando così un satellite territoriale integrato nella rete metropolitana di innovazione che la Città Metropolitana di Bologna sta costruendo per agevolare sempre più le ricadute sul territorio del corposo ed eccellente sistema di ricerca e innovazione già insediato. L'obiettivo di BIS - Parco dell'Innovazione-Osservanza è di promuovere attività e servizi per le Istituzioni, le imprese ed i cittadini del territorio rafforzando le co-progettazioni e le partnership pubblico-privato, a partire dalla centralità che le Istituzioni pubbliche e la rete di società partecipate imolesi hanno nel creare legami con le eccellenze economico produttive del territorio per la crescita e lo sviluppo sostenibile. I servizi in particolare saranno orientati al sostegno alle imprese per favorire la transizione digitale ed ecologica, sostegno alla nuova imprenditorialità, uno spazio per l'open innovation e la creazione di servizi per l'attrazione dei talenti.			
Mq area rigenerata		0 (n/a)			
Risparmio energetico (TEP annuo)		0 (n/a)			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 1.697.658,27					
Richiesta Contributo: € 1.697.658,27 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Imola			
Cronoprogramm a lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 179.442,48	€ 97.785,12	€ 409.814,71	€ 536.969,31	€ 473.646,66

CUP: B71B22001460001					
Descrizione dell'intervento		CIRCUITO PEDO-CICLABILE BRASIMONE Il Circuito pedo-ciclabile ad anello intorno al lago Brasimone prevede la realizzazione di un itinerario che consenta di poter fare il periplo del Bacino a piedi o in bicicletta.			
Mq area rigenerata		12.500			
Risparmio energetico (TEP annuo)		0 (n/a)			
Finanziamento Parziale: si			Enti finanziatori: Regione Emilia Romagna		
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: € 53.000,00					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 1.468.000,00					
Richiesta Contributo: € 1.415.000,00 (Complessivo)			Soggetto attuatore: Comune di Camugnano		
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 149.565,50	€ 81.504,00	€ 341.581,00	€ 447.564,50	€ 394.785,00

CUP: G13D22000760001					
Descrizione dell'intervento		RIQUALIFICAZIONE VIABILITÀ TRATTO URBANO CASTIGLIONE DEI PEPOLI "Miglioramento dell'accessibilità al Centro Ricerche Brasimone ENEA dalla rete autostradale, tramite il consolidamento ed il locale ampliamento della sezione stradale, la messa in sicurezza dei manufatti e delle barriere elastiche, la riqualificazione dei tratti interni dei centri abitati - TRATTO URBANO" della Strada Provinciale S.P. 62 "Riola - Camugnano - Castiglione" in Comune di Castiglione, i tratti interessati sono sostanzialmente costituiti da : via Fiera : tratto compreso fra l'intersezione con la via Girotti e l'intersezione con la via Santa Croce, per una lunghezza complessiva interessata di circa 550 metri; via Girotti : tratto compreso fra l'intersezione con la via Fiera e la rotatoria con la Strada Provinciale S.P. 325 "delle Val di Setta e di Val di Bisenzio", per una lunghezza complessiva di circa 560,00 metri. gli interventi hanno per obiettivo l'adeguamento funzionale della importante arteria stradale, anche alla luce delle recenti evoluzioni urbanistiche del Capoluogo, quali la costruzione della struttura socio-assistenziale dotata di aree esterne per le attività degli ospiti con spazi di sosta riservati e del parcheggio multipiano che permetterà la quasi totale eliminazione dei parcheggi esistenti su via fiera ripristinando la sezione stradale idonea al traffico veicolare da e per il centro ENEA. Contestualmente ai percorsi pedonali sono previsti il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica e della raccolta delle acque di piattaforma, oltre alla messa in opera di barriere di protezione nei tratti che presentano criticità e in generale tutte le opere accessorie per la riqualificazione degli spazi pubblici di pertinenza .			
Mq area rigenerata		8.900			
Risparmio energetico (TEP annuo)		0 (n/a)			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 650.000,00					
Richiesta Contributo: € 650.000,00 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Castiglione dei Pepoli			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 68.705,00	€ 37.440,00	€ 156.910,00	€ 205.595,00	€ 181.350,00

CUP: C59I22000220006	
Descrizione dell'intervento	<p>START UP DI SERVIZI PUBBLICI</p> <p>L'intervento dal titolo "Startup di Servizi Pubblici" intende definire, nel quadro della progettualità più generale per la profilazione della Grande Bologna come Città della Scienza e della Conoscenza, un sistema integrato di servizi di rigenerazione e riqualificazione del contesto territoriale e del Centro Ricerche Brasimone, con l'obiettivo di rendere interessante vivere, lavorare, sviluppare progetti, fare ricerca, avviare imprese in quella porzione di Appennino. L'intervento si inserisce a corredo della manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, quelle del Centro Ricerche ENEA Brasimone nel Comune di Camugnano (BO), per finalità di interesse pubblico. Per innescare il processo di rigenerazione e rafforzamento della centralità dell'insediamento, a fianco degli interventi infrastrutturali dedicati alla riqualificazione e al miglioramento dell'accessibilità materiale e immateriale, riteniamo necessario insediare presso il Centro di Ricerche un punto dedicato all'innovazione, alla sostenibilità e alla residenzialità, a partire dal paradigma individuato in BIS - Bologna Innovation Square, progetto promosso da Città metropolitana di Bologna. BIS è un format di spazio aggregatore di servizi e attività finalizzate alla generazione di innovazione e sostenibilità, al supporto alle imprese e alla nuova imprenditorialità, all'attrazione e accoglienza di residenti e competenze, il cui primo punto sulla città di Bologna verrà avviato nel II semestre 2022. Il punto di Innovazione insediato al Centro Enea Brasimone, così come quelli previsti presso la Cartiera di Lama di Reno e a Imola nei locali dell'Osservanza svilupperanno il format come satelliti territoriali integrati nella rete metropolitana di innovazione che il progetto Grande Bologna sta costruendo per agevolare sempre più le ricadute sul territorio del corposo ed eccellente sistema di ricerca e innovazione già insediato. I satelliti territoriali di BIS mutuano dal concept originario i servizi dedicati al trasferimento dell'impatto della transizione verde e digitale, all'Imprenditorialità e progetti di impresa; all'attrazione e retention di competenze e residenti, declinandoli sartorialmente per rispondere alle esigenze specifiche dell'area di insediamento. La strategicità dell'intervento territoriale si inserisce nel rilancio e la valorizzazione del Centro Ricerche Brasimone che costituisce un importante tassello nella strategia di rafforzamento economico e sociale del territorio appenninico metropolitano, quale volano per la creazione di esternalità positive verso il sistema territoriale, anche con la creazione di nuove e rinnovate opportunità lavorative, grazie all'attrazione di nuove imprese e all'avvio di nuova imprenditorialità. Per innescare il processo valorizzazione si rende utile avviare un sistema integrato di azioni di rigenerazione e riqualificazione del contesto territoriale e dello stesso Centro Brasimone, con l'obiettivo di rendere interessante vivere, lavorare, sviluppare progetti, fare ricerca, avviare imprese in quella porzione di Appennino. L'intervento è stato dettagliato con la redazione di un piano di fattibilità comprendente i singoli servizi attivabili, le caratteristiche degli spazi rigenerati del Centro Ricerche Brasimone in cui attivare i servizi, il piano dei conti e il cronoprogramma.</p>
Mq area rigenerata	0 (n/a)
Risparmio energetico (TEP annuo)	0 (n/a)
Finanziamento Parziale: no	Enti finanziatori: /
Finanziamento BEI: no	
Quota parte cofinanziata: /	

Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 1.222.216,18					
Richiesta Contributo: € 1.222.216,18 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Città Metropolitana di Bologna			
Cronoprogramm a lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 129.188,25	€ 70.399,65	€ 295.042,99	€ 386.586,98	€ 340.998,31

CUP: C73I22000080006					
Descrizione dell'intervento		RIQUALIFICAZIONE CENTRO ENEA Gli interventi di riqualificazione verranno realizzati su superfici di proprietà del Centro di Ricerche ENEA del Brasimone e nel dettaglio interesseranno sia superfici esterne che superfici coperte, queste ultime individuate negli edifici "CIEB" e "PALAZZINA D' INGRESSO". Nel dettaglio gli interventi di riqualificazione delle aree esterne riguarderanno la sistemazione delle aree verdi, il ripristino della pavimentazione, l'installazione di arredo urbano, di impianti di illuminazione con pannello fotovoltaico integrato e di colonnine di ricarica per auto elettriche. Per quanto attiene gli interventi sugli edifici, questi avranno ad oggetto la realizzazione dell'isolamento, sia per le pareti perimetrali che di copertura e la sostituzione degli infissi ai fini dell'efficientamento energetico, superamento delle barriere architettoniche, miglioramento degli impianti di condizionamento, ed installazione di sensoristica di nuova generazione.			
Mq area rigenerata		16.327,82			
Risparmio energetico (TEP annuo)		70,38			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 4.000.000,00					
Richiesta Contributo: € 4.000.000,00 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Città Metropolitana di Bologna			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 422.800,00	€ 230.400,00	€ 965.600,00	€ 1.265.200,00	€ 1.116.000,00

CUP: C77G22000060006					
Descrizione dell'intervento		INFRASTRUTTURA FIBRA OTTICA Realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica per l'interconnessione del centro ENEA della lunghezza di km 7,1 con predisposizioni per fornire banda e/o fibre agli operatori di telecomunicazioni interessati, nel percorso intermedio, oltre alle aziende produttive insediate o di futuro insediamento. Inoltre realizzazione di un sistema porta antenne di altezza pari a 20 mt interconnesso con la sopracitata struttura, per abilitare la connettività cellulare nell'ambito con predisposizione ad ospitare indistintamente tutti gli operatori oltre che consentire il potenziamento della banda ultra larga via radio.			
Mq area rigenerata		0 (n/a)			
Risparmio energetico (TEP annuo)		0 (n/a)			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 420.000,00					
Richiesta Contributo: € 420.000,00 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Città Metropolitana di Bologna			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 44.394,00	€ 24.192,00	€ 101.388,00	€ 132.846,00	€ 117.180,00

CUP: C17H22001110006					
Descrizione dell'intervento	RIQUALIFICAZIONE VIABILITÀ PROVINCIALE Miglioramento dell'accessibilità al Centro Ricerche Brasimone ENEA dalla rete autostradale, tramite la messa in sicurezza dei manufatti per una migliore garanzia di percorribilità, la sostituzione delle barriere elastiche - con particolare attenzione alla sicurezza di ogni tipo di utenza ed all'inserimento ambientale, l'eventuale consolidamento ed ampliamento locale della sezione stradale, in particolare nelle aree di sosta / panoramiche. L'intervento si localizza nel tratto di competenza del Servizio Progettazione, Costruzioni e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Bologna (SP62/1 dal km 20+600 al km 24+373 in Comune di Camugnano, SP62/1 dal km 24+373 al km 25+000 in Comune di Castiglione dei Pepoli, SP62/1 dal km 25+000 al km 26+669 nel centro abitato di Castiglione dei Pepoli, SP325 dal km 36+300 al km 36+900 nel centro abitato di Castiglione dei Pepoli, SP8 dal km 0 al km 0+750 nel centro abitato di Castiglione dei Pepoli, SP8 dal km 0+750 al km 1+500 in Comune di Castiglione dei Pepoli).				
Mq area rigenerata	61.267,50				
Risparmio energetico (TEP annuo)	0 (n/a)				
Finanziamento Parziale: no			Enti finanziatori: /		
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 515.000,00					
Richiesta Contributo: € 515.000,00 (Complessivo)			Soggetto attuatore: Città Metropolitana di Bologna		
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 54.435,50	€ 29.664,00	€ 124.321,00	€ 162.894,50	€ 143.685,00

CUP: H31J22000000001					
Descrizione dell'intervento		CENTRO DI MOBILITÀ DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO L'intervento prevede la realizzazione del Centro di Mobilità previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nell'ambito della stazione ferroviaria di San Benedetto Val di Sambro per la sua qualificazione a nodo intermodale e a nuova porta di accesso dell'Appennino. In particolare si prevede la riorganizzazione degli spazi a favore dell'accessibilità pedonale con la creazione di nuovi collegamenti dedicati ai pedoni e la qualificazione ed ampliamento degli spazi di sosta mediante la realizzazione di un parcheggio multipiano con sistema green building			
Mq area rigenerata		9.000			
Risparmio energetico (TEP annuo)		0 (n/a)			
Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 4.000.000,00					
Richiesta Contributo: € 4.000.000,00 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di San Benedetto Val di Sambro			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 422.800,00	€ 230.400,00	€ 965.600,00	€ 1.265.200,00	€ 1.116.000,00

CUP: G64C22000020001	
Descrizione dell'intervento	<p>RIQUALIFICAZIONE EX CARTIERA BURGO</p> <p>La riqualificazione dell'area ex Burgo di Lama di Reno è centrale nelle politiche strategiche della Città Metropolitana per la valorizzazione dell'Appennino bolognese, anche in relazione al decisivo ruolo della mobilità connessa alla linea ferroviaria porrettana, tratta passeggeri più utilizzata dell'intera Regione, e dal passaggio della Ciclovia del Sole EV7. Lo studio di fattibilità è stato sviluppato mediante tavoli tematici operativi ed altri momenti partecipativi di coinvolgimento della comunità. In considerazione della tipologia di intervento è stato sviluppato un masterplan d'intervento suddiviso in lotti funzionali differenti tra loro per gli obiettivi di sviluppo. Il progetto di riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibili dell'area ex Burgo mediante la trasformazione di un territorio vulnerabile e degradato in una nuova realtà urbana intelligente e sostenibile è dunque finalizzato alla creazione di una smart city, in un'area avamposto dell'Appennino, incentrata sulla rigenerazione edilizia, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali, alla promozione delle attività culturali e alla rivitalizzazione economica con l'obiettivo di rigenerare e rafforzare il fragile tessuto sociale ed ambientale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture. Il Lotto comprende tutte quelle opere finalizzate a consentire la rifunzionalizzazione ecosostenibile dell'area mediante la realizzazione di interventi di rigenerazione edilizia: per gli edifici oggetto di riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, sarà garantito l'incremento di almeno due classi energetiche. Per accrescere la resilienza dell'area, agevolare la sua transizione verde e contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, viene promossa la mobilità sostenibile e ridotta la superficie impermeabilizzata del suolo, ottenuta mediante la demolizione delle porzioni di fabbricato che non saranno oggetto di rigenerazione. Il progetto è finalizzato al miglioramento delle visuali sugli ambiti paesaggistici di pregio, ridisegnando non solo le aree interstiziali ed i percorsi interni ma anche i margini con l'obiettivo di limitare la netta cesura e separazione degli spazi e delle funzioni favorendo una commistione del disegno urbano, dei servizi e delle dotazioni ma senza disconoscere la propria identità di ex aree industriale. Tra le funzioni maggiormente rilevanti e attinenti con le politiche metropolitane l'inserimento di un hub per start-up con sala convegni e la realizzazione di una residenzialità ibrida: studentato (vista la prossimità con SFM) / ostello (vista la prossimità ad EV7 e il Parco di Montesole). Altri servizi individuati sono rivolti alla qualificazione dei servizi per i cittadini (servizi di vicinato, culturali e alla persona) e i fruitori di Eurovelo 7 (punto informazioni e velostazione) che lambisce l'area. Il progetto prevede interventi immateriali per un importo totale di € 969.439,65 finalizzati alla creazione di un percorso di accompagnamento e sostegno per lo sviluppo delle funzioni che prenderanno sede all'interno delle strutture. Il progetto si inserisce nell'ambito della riqualificazione dell'abitare al quale afferiscono anche i fondi del progetto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese "Fragile a Chi?" finanziato dal PINQUA in corso di attuazione. Inoltre la CMBo ha in corso la definizione del progetto di realizzazione del tratto della ciclovia ER7 che arriva a Marzabotto, mentre il tratto fino a Riola è in corso di realizzazione grazie ai fondi FSC</p>
Mq area rigenerata	5.928,65
Risparmio energetico (TEP annuo)	14.110,00

Finanziamento Parziale: no		Enti finanziatori: /			
Finanziamento BEI: no					
Quota parte cofinanziata: /					
Finanziamento BEI: /					
Costo Complessivo: € 9.694.439,65					
Richiesta Contributo: € 9.694.439,65 (Complessivo)		Soggetto attuatore: Comune di Marzabotto			
Cronoprogramma lavori – Piano dei conti	2021/2022	2023	2024	2025	2026
	€ 1.024.702,27	€ 558.399,72	€ 2.340.237,73	€ 3.066.351,26	€ 2.704.748,66